



FONDAZIONE IRCCS
ISTITUTO NAZIONALE
DEI TUMORI

20133 Milano - via Venezian, 1 - tel 02.2390.1 - codice fiscale 80018230153 - partita i.v.a. 04376350155

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

DELIBERAZIONE del 13 SET 2011 n. 63 F

OGGETTO

REGOLAMENTO PER L'ACCETTAZIONE E L'UTILIZZO DI SOMME DI DENARO DEVOLUTE ALLA FONDAZIONE A BENEFICIO DI STRUTTURE, REPARTI O SERVIZI

ESTRATTO DAL VERBALE del 13 SET 2011 n. 26

Presidente Antonio COLOMBO
Consiglieri Annamaria BERNARDINI DE PACE
Alberto GAROCCHIO
Alberto GUGLIELMO
Roberts MAZZUCONI
Ornella PILONI **ASSENTE**
Michele Nicolò TUMIATI

Con l'assistenza del Segretario Giancarlo PIERRO

Su proposta del Direttore Generale Gerolamo CORNO

In base alle attestazioni rese dal dirigente della struttura e alle verifiche contabili svolte:

- si provvede alle registrazioni contabili.
- il provvedimento non comporta registrazioni contabili, né impegni finanziari futuri.

Il dirigente della struttura complessa
Risorse Economiche e Finanziarie e Libera Professione
(Dott. Giacomo Boscagli)

Il Direttore Amministrativo
(dott. Gian Augusto Novelli)

Il Direttore Generale
(dott. Gerolamo Corno)

L'atto si compone di n. 10 (dieci) pagine di cui n. 7 (sette) pagine di allegati parte integrante

Pubblicazione a mezzo elenco sul sito web della Fondazione per 15 giorni consecutivi



IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Visto

- le disposizioni del Codice civile in materia di acquisizione di eredità, legati, donazioni e altre liberalità;
- lo Statuto della Fondazione e, in particolare, l'art. 13, lett. f) che prevede tra le attribuzioni del Consiglio di Amministrazione quella di deliberare "l'acquisizione di eredità, legati, donazioni e altre liberalità e le modifiche patrimoniali";

richiamata la deliberazione n. 48F/2009 con la qual e si è autorizzato in via Generale il Presidente allo svolgimento delle funzioni di cui all'art. 13 lett. f) dello Statuto della Fondazione concernenti l'acquisizione di eredità, legati, donazioni e altre liberalità e le modifiche patrimoniali limitatamente agli atti di valore non superiore ad € 250.000,00, con obbligo di riferire periodicamente al Consiglio di Amministrazione;

ritenuto di disciplinare con apposito regolamento l'accettazione e l'utilizzo di somme di denaro devolute alla Fondazione a beneficio di specifiche strutture, reparti o servizi, nel rispetto delle finalità stabilite dal benefattore nonché dell'interesse pubblico e degli scopi istituzionali della Fondazione, tenendo conto di alcuni criteri fondamentali riferiti:

- alla destinazione della liberalità, che deve essere rispettosa delle finalità istituzionali così come indicate dall'art. 2 dello Statuto;
- agli effetti della donazione, sia in termini di programmazione economica, sia in termini organizzativi, nonché di corrispondenza con gli indirizzi impartiti dal Consiglio di Amministrazione;

ritenuto altresì, al fine di consentire lo sviluppo della programmazione e l'uso razionale delle risorse in coerenza con i principi di integrazione funzionale dell'organizzazione dipartimentale dell'Istituto, di istituire un Fondo comune per interventi e iniziative di interesse istituzionale da alimentare con una percentuale delle somme complessivamente raccolte dalle singole strutture, reparti o servizi;

preso atto che il Collegio di Direzione, in data 23 giugno 2011, ha espresso parere favorevole alla istituzione del Fondo comune di cui sopra;

vista la proposta di regolamento del Direttore Generale;

dato atto che il Consiglio di Amministrazione ha apportato alla suddetta proposta le modifiche e integrazioni evidenziate nel testo di cui all'allegato sub 1 al presente provvedimento;

visto, a seguito di tali modifiche ed integrazioni, il testo definitivo di regolamento allegato sub 2 al presente provvedimento;

verificato che dal presente provvedimento non derivano oneri diretti, né impegni finanziari futuri a carico della Fondazione;

attestata la regolarità dell'istruttoria e del presente provvedimento, sia sotto il profilo tecnico che di legittimità nonché delle disposizioni finanziarie e contabili;



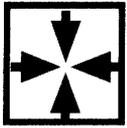
a voti unanimi, espressi in forma di legge

DELIBERA

1. di approvare il Regolamento per l'accettazione e l'utilizzo di somme di denaro devolute alla Fondazione a beneficio di strutture, reparti o servizi, allegato sub 2 al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale;
2. di stabilire che il regolamento e le relative disposizioni attuative si applicano a decorrere dal primo giorno del mese successivo alla loro approvazione e sono pubblicati sul sito web della Fondazione.

IL PRESIDENTE
(Antonio Colombo)

IL SEGRETARIO
(Giancarlo Pierro)



**REGOLAMENTO PER L'ACCETTAZIONE E
L'UTILIZZO DI SOMME DI DENARO DEVOLUTE
ALLA FONDAZIONE A BENEFICIO DI STRUTTURE,
REPARTI O SERVIZI**

Art. 1

(Oggetto del Regolamento)

1. Il presente Regolamento disciplina l'accettazione e l'utilizzo di somme di denaro devolute alla Fondazione a beneficio di specifiche strutture, reparti o servizi.
2. Ferma restando la competenza del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 13, primo comma, lett. f) dello Statuto e ogni altra disposizione che lo stesso Consiglio e/o il Direttore Generale adottano a fini di economicità delle procedure, la Fondazione accetta le somme di denaro di cui al comma 1, a seguito di una valutazione riferita:
 - a) alla destinazione, che deve essere rispettosa delle finalità istituzionali così come indicate dall'art. 2 dello Statuto;
 - b) agli effetti dell'atto dispositivo, sia in termini di programmazione economica, sia in termini organizzativi, nonché di corrispondenza con gli indirizzi impartiti dal Consiglio di Amministrazione.

Art. 2

(Finalità della donazione e della disposizione *mortis causa*)

1. Nel caso in cui il *de cuius* o il donatore vincoli l'importo attribuito alla Fondazione ad una determinata finalità e/o modus, la somma può essere accettata solo qualora il fine e/o il modus:
 - a) siano leciti e compatibili con l'interesse pubblico e gli scopi istituzionali della Fondazione
 - b) non comportino un onere eccessivo rispetto alla somma attribuita;
 - c) siano coerenti con la programmazione aziendale.



2. Nel caso di istituzione di erede, la valutazione di cui al comma 1 è effettuata tenendo conto della quota dell'asse ereditario destinata alla Fondazione.
3. Nel rispetto dei criteri di cui al comma 1, è senz'altro ammessa l'accettazione di somme di denaro che per volontà del donatore siano destinate:
 - a) a finanziare l'acquisto di determinate attrezzature/apparecchiature, purché il mercato assicuri, anche in via esclusiva per ragioni tecniche-specialistiche, il servizio di assistenza e/o manutenzione e sempre che il bene sia previsto dagli atti della programmazione aziendale;
 - b) all'acquisizione di risorse umane, nel rispetto della disciplina vigente in tema di rapporto di lavoro e di collaborazione/consulenza, compatibile con gli atti di programmazione e di organizzazione aziendali;
 - c) a finanziare progetti approvati dalla Fondazione.
4. Qualora la somma di denaro sia genericamente destinata a specifica struttura della Fondazione, il Responsabile/Capo Dipartimento interessato provvede a formulare proposte per la destinazione della stessa nel rispetto dei criteri di cui ai commi 1 e/o delle finalità di cui al comma 3.

Art. 3

(Fondo comune)

1. La Fondazione istituisce un Fondo comune da destinare a interventi e iniziative di interesse istituzionale.
2. Salvo quanto previsto dal comma 3, il Fondo comune è alimentato da una percentuale delle somme complessivamente raccolte dalle singole strutture e dai reparti e servizi della Fondazione a seguito di donazioni o disposizioni *mortis causa*.
3. Restano escluse dal Fondo comune le somme attribuite ai singoli reparti per specifiche finalità nei limiti dell'impegno di spesa necessario per il conseguimento delle stesse.
4. La percentuale di cui al comma 2 è stabilita nella misura del 12%.



Art. 4

(Utilizzo dei fondi)

1. Modalità e termini di utilizzo dei fondi sono stabiliti da un Comitato composto dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, da un Consigliere di Amministrazione, dal Direttore Generale, dal Direttore Scientifico e da un rappresentante del Collegio di Direzione designato dal Collegio stesso tra i propri componenti.
2. Le funzioni di Segretario del Comitato sono svolte dal Segretario del Consiglio di Amministrazione che provvede alla verbalizzazione delle relative decisioni.
3. Delle decisioni del Comitato è data informazione tempestiva al Consiglio di Amministrazione.

Art. 5

(Disposizioni finali e organizzative)

1. Il Direttore Generale provvede ad adottare modalità operative e procedure per l'attuazione di quanto stabilito dal presente Regolamento.
2. Il presente regolamento e le relative disposizioni attuative si applicano a decorrere dal primo giorno del mese successivo alla loro approvazione e sono pubblicati sul sito web della Fondazione.